



*L'aria annoda i miei capelli al Seno.  
Il palmo della Mano apre gelido il portone,  
poche scale Bianche,  
la mia Pelle Eburnea.*

*Accanto ad uno Specchio attendi il mio Profumo.  
Chiudo gli Occhi recitando la mia parte.  
Vivida e reale mi lascio osservare  
come l'ultima delle Madonne.*

*Apro le braccia in cenno d'abbandono,  
marmo bianco sfiora le mie gambe,  
il tuo sapore inonda la mia bocca,  
ma non disseta.*

*L'arsura rimane, amara e persistente.*

*Senza girarmi m'allontano scordando i tuoi occhi  
non c'è calore per quanto bruci la mia pelle.*

*La mente è vuota, prova a reagire, cercando conforti inutili.*

*Tutto nuovamente si cancella,  
l'aria annoda i miei capelli al Seno,  
con la Mano apro un nuovo Portone.*

*- Sarah -*



*Innamorarsi ed Amare.  
Sono come Pugnali nel Fianco.*

*Fin quando sono dentro  
hai paura ad Estrarli.*

*Giri con le Mani l'impugnatura  
provi a rimuoverli da li,  
sentendo Dolore.*

*Inizi ad accarezzarli,  
anche le vibrazioni di fanno Tremare,  
fin dentro l'Anima.*

*Il Calore che scivola addosso,  
ti fa sentire ancora Viva,  
ti fa Temere di perdere tutto ciò che Hai  
Morire e rimaner Sola.*

*Pensando che quel Dolore  
è in fondo così Piccolo  
a paragone di quello che potrebbe Accadere.*

*Assaggi la Lama con un Dito,  
la spingi più a fondo  
solo quando le Emozioni si placano.*

*Hai Fame di tutto quello  
che non è Nulla.*

*Amare è come un Pugnale nel Fianco.*

*Trattieni il Respiro  
quando te lo strappano Via.*

*Dicono che è per il tuo Bene,  
ma a te Manca.*

*Definiva la tua Vita dalla Morte,  
il Nulla dalla Sensazione,  
la Paura dall'Abitudine  
il Calore dal Gelo.*

*Così afferrì con le Mani un altro Pugnale.*

*Lo punti contro il tuo Addome  
e lentamente, lo inserisci.*

*Ora vuoi gustarne anche l'Ingresso,  
la Lacerazione, la Sensazione.*

*Lo Coccoi, Canti canzoni Danzando.*

*Hai un Nuovo Amore di cui Morire.*

*- Sarah -*



*SENZA ODORE, GIACEVI ATTENDENDO DAVANTI A ME.  
Più volte mi sono chiesta quale fosse la verità  
che andavo cercando sul tuo Corpo.*

*BACI SENZA CALORE SFIORAVANO LA MIA PELLE.  
Chiudendo gli Occhi il tuo Veleno agiva dentro di me,  
logorando e facendo Sanguinare l'Anima.*

*UN'ALTRA CARNE RIMANE TALE IN PRESENZA DEL PENSIERO.  
Nella mia Testa non c'era altro che un lontano  
Ricordo passato, una voce familiare.*

*IL VUOTO NON SI COLMA SE NON CON LA SUA SOSTANZA.  
E' stato completamente inutile cercare di Riempire  
la tua mancanza con la Presenza di un altro.*

*LA TRAMA SI INTRECCIA NEL TEMPO, LA CONSAPEVOLEZZA È ETERNA.  
Lentamente mi alzavo dal tuo giaciglio,  
mentre completamente svuotata di me stessa, mi rivestivo.*

*LA FUGA DA NOI STESSI DIVIENE IL DESIDERIO PRINCIPALE.  
Risuonavano i passi lungo il corridoio fino all'ingresso,  
giù per le scale e poi sul selciato, fino all'auto.*

*IL DISGUSTO DI CIÒ CHE È DENTRO L'ANIMA AUMENTA.  
Accendo una Sigaretta credendo di bruciare quel peccato,  
che ancora mi porto dentro. La tua Presenza.*

*LA CONOSCENZA A VOLTE NON È FORZA, MA DOLORE.  
Ti Odio per avermi fatto comprendere la differenza fra Amare  
e non Farlo. Tra fare l'Amore e farmi Scopare.*

*LENTAMENTE IL VELENO ESCE FUORI DA NOI. DANZANDO.  
Accosto, la Luna è grande come quella sera nella piazza.  
Solco le mie braccia, fuori esce il mio veleno dolcemente.*

*SVANISCE TUTTO, TRANNE TE.  
Il corpo si fa labile, i muscoli si mortificano,  
ma il Pensiero non m'abbandona ed è causa di questo male.*

*L'ECO DI CIÒ CHE NON È.  
E tutto questo è quello che non dovrebbe,  
diametralmente opposto a quello che Volevi Essere per Me*

*CONTRAPPASSO.  
Sei il risvolto di una Medaglia, il prezzo da Pagare,  
il Giudizio di una Vita.*

*In un Attimo il Diavolo trovò l'Apocalisse nelle Mani  
e non seppe gioirne ma si lasciò Morire nelle Ali  
di un Angelo.*

*- Sarah -*



*Cercavi in me quelle Emozioni in prestito  
che sapevo di regalarti Sapientemente  
prendendo appunti sui miei Polsi,  
spingendo bene sulle Vene per farmi entrar dentro  
tutto il tuo Amore.*

*In cambio tu mi rendevi Graffi,  
che conservavo come Segnalibri dei passi salienti  
delle tue lezioni impartite, senza studiare.  
Tutte quelle cicatrici sulla pelle,  
di cui neanche ricordavi la Storia.*

*Disegnavo le Labbra con Fragole mature,  
perché la Verità e il Ricordo fanno di Sangue  
lo stesso che lambiva dolcemente i contorni di quell'ago,  
imperterrito tatuatore della tua Dannata Anima.*

*Sensi indolenti Leccano, senza più Annodarli,  
i capi dei tuoi Pensieri, asincroni nel nostro Tempo,  
arabeschi di un'Idea che solo dopo capii essere solo la Mia.*

*Muta mi rifugiavo fra le pieghe della tua Pelle  
spingendo bene sui Sigilli dei tuoi Segreti  
che credevi essere solo piccole Ferite  
causate dalla Ghiaccia Neve sporca del mio Odore.*

*Il Silenzio è una Mano impietosa che rovista  
nei Meandri delle Emozioni, tramutandole  
nel Riflesso di Azioni completamente Errate.*

*Così divenivo Dea nei tuoi Intimi Sogni,  
Rinchiusi e Celati in te stesso dal Mordere dei miei Denti  
le tue Labbra, inghiottendo i tuoi Sussurri Impiccati,  
per la Paura di vederli svanire nell'Alba di un nuovo Giorno.*

*Ed Egli arrivò irrompendo nella Stanza,  
al tremore dei Campanelli stanchi d'ascoltare i nostri Gemiti,  
del tuo Sguardo nuovamente perso  
oltre il succo bianco della Luna.*

*Ne bevvi un goccio nel Desiderio di Perdermi  
nell'Assenzio offuscato dei miei ultimi Respiri  
prima di esser da te Spillata su questo Muro,  
come una Farfalla nel suo Espositore.*

*- Sarah -*



*Scende la Notte sulla Loro Carne, nello stesso Istante  
anche se le Dita non possono Unirsi, l'Anima è vicina.*

*Lui tornò a chiudersi alle spalle la porta appena varcata  
entrando così nella Stanza, respirando appena,  
credendo di lasciare il Pericolo fuori.*

*[ALMENO PER IL MOMENTO]*

*Lei si distendeva nel letto e,  
accarezzandosi i capelli corvini, iniziava a scrutare le Ombre  
che si affacciavano nella sua Stanza  
togliendole la poca Pace rimasta.*

*[SPEGNETE LA MIA TESTA]*

*Camminò piano tenendo i Pugni stretti.  
Voleva lottare con le situazioni,  
contro se stesso e i suoi Sbagli,  
contro i Demoni che ancora lo atterrivano.*

*[NON MI PRENDERETE]*

*Spostava i piedi nel letto,  
completamente Nuda, continuava a fissare il Vuoto  
finché i pensieri non l'assalivano,  
lo stomaco si contraeva e iniziava il limbo.*

*[ANCORA UNA VOLTA]*

*Consapevole dell'Incognita che aveva relegato  
nello stretto Spazio che alberga fra il non voler Ricordare  
e il non voler Essere Consapevole,  
si sentì osservato da mille occhi.*

*[QUESTA NOTTE RAGIRÒ]*

*Prendeva forma davanti a Lei l'Incubo:  
sfilavano nel Buio i suoi Desideri, col vestito migliore.  
Continuava a tenere le mani al Ventre e a spingere  
ricacciando dentro quei Figli che il suo Corpo cercava di Abortire*

*[SONO PARTE DI ME]*

*Soffocò battendo i palmi delle Mani sul muro circostante,  
in gabbia come un Leone che non può ruggire,  
che non ha il suo popolo da domare.*

*Ma Lui sapeva di poterlo fare, doveva solo tirare fuori le unghie.*

*[FATEMI USCIRE... FATEMI USCIRE]*

*Scambiava per un attimo il tocco delle proprie mani sulla Carne  
con quelle che prossimo Boia che l'avrebbe circuita  
e che le avrebbe fatto concepire i prossimi Sogni  
ma che non sarebbe stato in grado di vedere la sua Anima*

*[ENTRAMI DENTRO ANCORA UNA VOLTA]*

*I piedi continuavano a portarlo avanti e indietro per la sua Stanza.  
Finalmente realizzò. Era sua la Colpa. Era Lui che si schermava.*

*Era Lui che lasciava le sue Paure cibarsi della sua Angoscia.*

*Lui stesso si isolava credendo di non poterle affrontare.*

*[COS'HO FATTO]*

*Nessuno poteva Curarla, le ferite erano così ampie,  
Cicatrici su Cicatrici come Arabeschi sul Corpo,  
e lei sapeva che Nessuno, Nessuno, sarebbe Andato in suo aiuto  
con la consapevolezza di un non Ritorno.*

*[SENTO L'AME NELLO STOMACO]*

*...QUESTO È IL MIO ANDARE...*

*Espiava tornando a stringere i Pugni*

*...QUESTE SONO LE MIE NOTTI...*

*Serrava forte la Carne fra le Mani*

*Nei loro occhi riflette lo stesso passato,  
nel Mare di Lei e delle sue Emozioni,  
nel Fuoco di Lui e della sua Rabbia.*

*- Sarah -*